

_Lettera_N_2059

Alla signora Anna Fava

Preg. ma Signora,

*Torino, 9 gennaio 1875

È un po' tardi, ma debbo fare il mio dovere e porgere alla sua bontà vivi ringraziamenti.

Ho ricevuto la sua bella relazione e la cristiana sua lettera con entro fr. 500 che vennero tosto impiegati a favore di questi miei giovanetti, i quali trovansi tuttora nella maggior parte vestiti da estate. Perciò maggior motivo di ringraziarla e di invocare ognora la benedizione del cielo sopra di Lei e sopra del rispettabile suo consorte.

Le parole testuali del prof. avv. Menghini nel comunicarmi la benedizione del S. Padre, furono: «Nell'udienza che potei avere in data 12 ottobre (1874) ho chiesto la particolare benedizione per l'inferma di cui mi aveva dato incarico. Il

S. Padre rispose: Di buon grado mando l'apostolica benedizione alla sig.ra Anna Fava, torinese, inferma, e vi prego di comunicarla da parte mia; pregherò anche per Lei».

Del resto non mancheremo di continuare le nostre comuni e particolari preghiere affinché Dio conceda a Lei e all'ottimo di Lei marito sanità stabile e lunghi anni di vita felice, mentre colla più profonda gratitudine ho l'onore di potermi professare

Della S. V. B. Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco